



L'attività fisica in Emilia-Romagna: dati del sistema di sorveglianza PASSI (Anni 2016-2019)

Livello di attività fisica praticato

Bambini (8-9 anni)

Secondo i dati OKkio alla Salute 2016¹ in Emilia-Romagna il 13% dei bambini di 8-9 anni è definito come non attivo in quanto il giorno precedente la rilevazione non ha svolto attività motoria a scuola, attività sportiva strutturata e non ha giocato all'aperto. Circa un terzo (34%) ha fatto giochi di movimento per almeno un'ora da 5 a 7 giorni alla settimana (35% nei bambini e 32% nelle bambine) e solo il 2% pratica uno sport strutturato per 5 giorni o più (2,5% nei bambini e 2,1% nelle bambine).

Ragazzi (11-15 anni)

Sulla base dell'indagine HBSC 2018 si stima che in Emilia-Romagna circa il 9% dei ragazzi 11-15enni svolga attività fisica ogni giorno per almeno 60 minuti, come raccomandato dalle linee guida internazionali; più della metà (56%) dei ragazzi pratica almeno 60 minuti di attività fisica per 2-4 giorni alla settimana. In particolare oltre un terzo (41%) dei ragazzi ha riferito di svolgere attività fisica intensa due o tre volte alla settimana; questi dati indicano che l'attività fisica venga condotta prevalentemente durante le ore scolastiche o le attività sportive organizzate.

Adulti (18-69 anni)

Dalla sorveglianza PASSI emerge che in Emilia-Romagna oltre la metà degli adulti 18-69enni ha uno stile di vita attivo (55%) in quanto pratica attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS³ (49%) oppure svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico (13%). La percentuale di attivi è più elevata rispetto a quella registrata a livello nazionale (48%).

Il 29% di adulti si può invece considerare parzialmente attivo, corrispondenti a una stima di circa 851 mila persone, in quanto pratica nel tempo libero attività fisica a livelli inferiori di quelli raccomandati dall'OMS o svolge un lavoro che comporta uno sforzo fisico moderato. Circa un sesto (16%) è completamente sedentario, pari a circa 488 mila persone nella fascia 18-69 anni, valore significativamente inferiore a quello nazionale (29%).

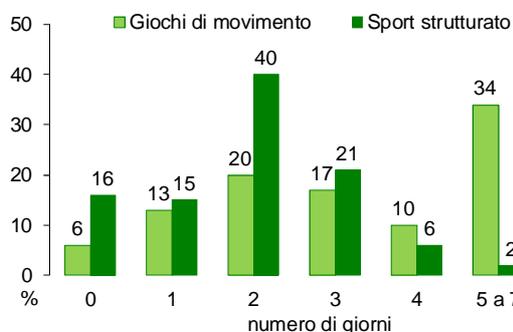
Persone ultra 69enni

Per indagare l'attività fisica la sorveglianza PASSI d'Argento⁴ adotta il PASE (*Physical Activity Scale for the Elderly*)⁵, un sistema validato a livello internazionale che rileva il livello di attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso una serie di domande riferite a una settimana di vita normale: in rapporto alla frequenza settimanale e all'intensità con cui le varie attività vengono svolte, si calcola un punteggio (PASE score), più alto nelle persone attive. Il PASE score non può essere calcolato per le persone con difficoltà a deambulare.

La sorveglianza definisce come sufficientemente attivi, cioè parzialmente o completamente attivi, gli ultra 64enni con un PASE score superiore al 40° percentile della distribuzione nazionale calcolata sulle persone definite eleggibili (cioè senza problemi di deambulazione e che sono riuscite a rispondere per intero al questionario senza l'intervento del proxy).

Secondo i dati PASSI d'Argento 2016-2019, in Emilia-Romagna il 31% delle persone ultra 64enni intervistate risulta essere poco attivo, cioè con un PASE score al di sotto del 40° percentile della distribuzione nazionale, e il 50% sufficientemente attivo dal punto di vista fisico; il restante 19% è non deambulante (10%) oppure non è eleggibile al PASE score poiché non in grado di sostenere l'intervista direttamente anche se deambulanti (9%).

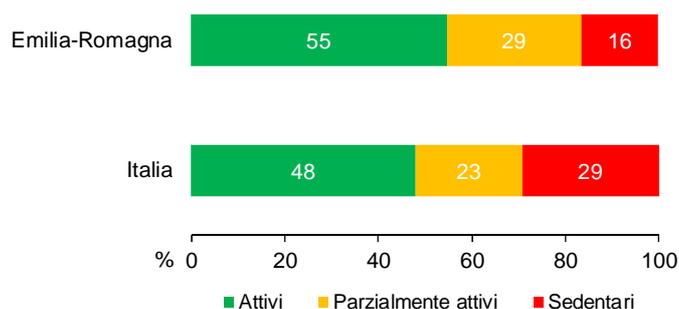
Giorni della settimana con almeno un'ora di attività fisica nei bambini di 8-9 anni (%) Emilia-Romagna OKkio 2016



Giorni della settimana con almeno un'ora di attività fisica nei ragazzi di 11-15 anni (%) Emilia-Romagna HBSC 2018



Livello di attività fisica praticato giorno nelle persone di 18-69 anni (%) PASSI 2016-2019



¹ OKkio è un'indagine volta a monitorare lo stato ponderale, le abitudini alimentari e l'attività fisica dei bambini di III elementare

² HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni

³ Attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure intensa di almeno 75 minuti alla settimana; le attività moderate e intense possono essere combinate ed entrambe devono durare almeno 10 minuti

⁴ PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne

⁵ Per maggiori informazioni sul PASE: www.epicentro.iss.it/passi-argento/dati/attivita.asp

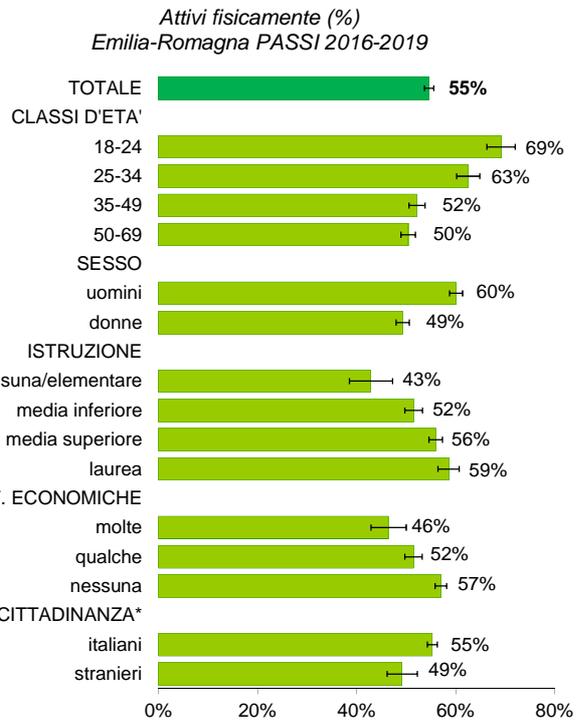
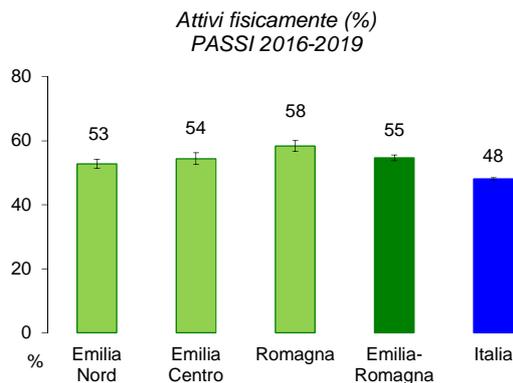
Attivi fisicamente (18-69 anni)

Secondo i dati PASSI, considerando sia l'attività fisica del tempo libero sia quella effettuata al lavoro, la percentuale di 18-69enni attivi in Emilia-Romagna è più alta tra le persone:

- di 18-24 anni
- di genere maschile
- con alta istruzione
- senza difficoltà economiche
- con cittadinanza italiana.

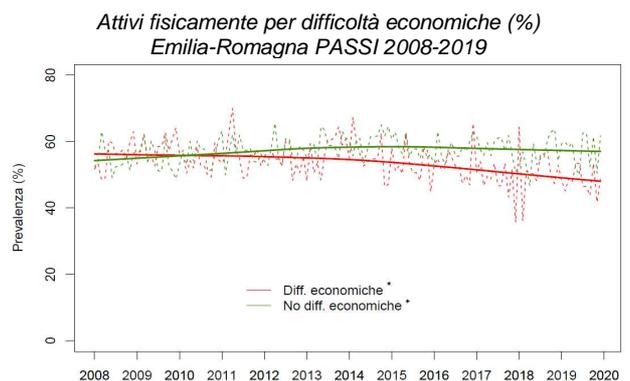
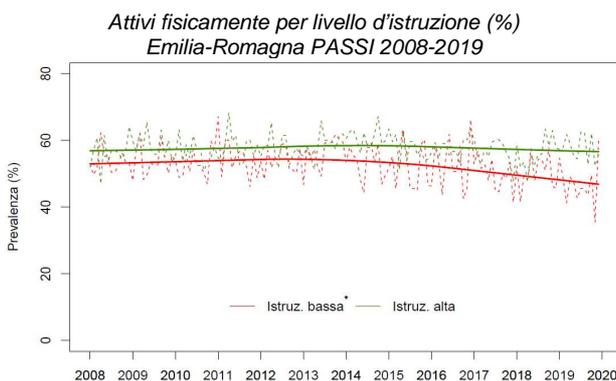
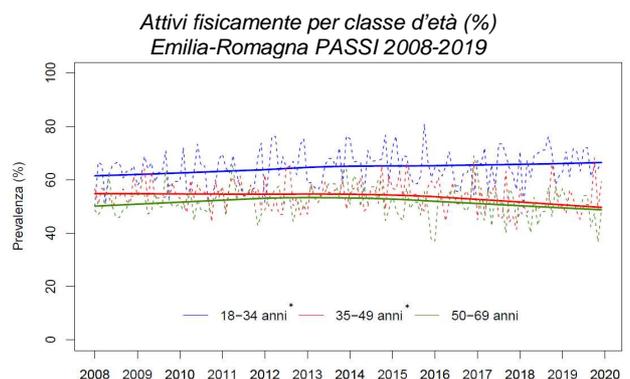
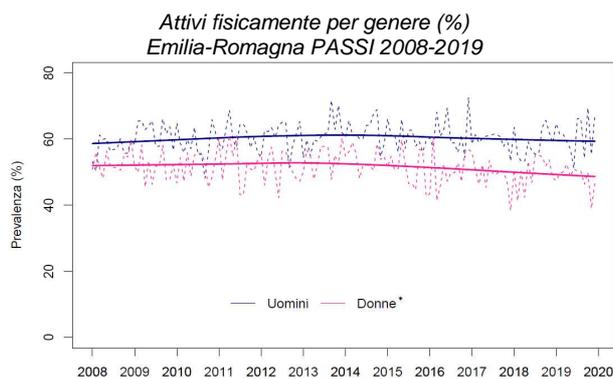
Analizzando le variabili considerate in un modello di regressione di *Poisson* per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si confermano tutte le associazioni evidenziate.

La quota di attivi è più elevata in Romagna rispetto alle altre due aree territoriali e non mostra rilevanti differenze per zone geografiche omogenee: risulta del 57% nei comuni di montagna, del 54% nei capoluoghi di provincia e del 55% nei comuni di pianura/collina.



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA);
Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

L'analisi delle serie storiche mostra come in Emilia-Romagna la percentuale di persone attive sia pressoché costante nel periodo 2008-2019; è presente un lieve aumento negli uomini (non statisticamente significativo) e un lieve decremento nelle donne (statisticamente significativo); per classe d'età si apprezza un modesto incremento nella fascia 18-34 anni (statisticamente significativo e più accentuato fino al 2014) e una sostanziale stabilità in quella 35-49 anni; nella fascia 50-69 anni si osserva un aumento fino a metà 2013, con un successivo decremento non statisticamente significativo. Analizzando la percentuale di attivi per i fattori socio-economici, si evidenzia un trend in diminuzione per le persone a basso livello di istruzione (statisticamente significativo) e tra le persone con difficoltà economiche (statisticamente significativo), in aumento, invece, tra quelle senza difficoltà (statisticamente significativo).



* $p\text{-value} < 0,05$

L'attività fisica nel tempo libero

Nel tempo libero la metà (49%) delle persone di 18-69 anni è risultata attiva: il 32% pratica livelli più elevati e il 17% livelli più moderati.

Circa un quarto delle persone (23%) è parzialmente attivo (qualche attività nel tempo libero senza raggiungere la soglia settimanale raccomandata dall'OMS) e più di un quarto (28%) è sedentario, non svolgendo nel tempo libero alcuna attività fisica.

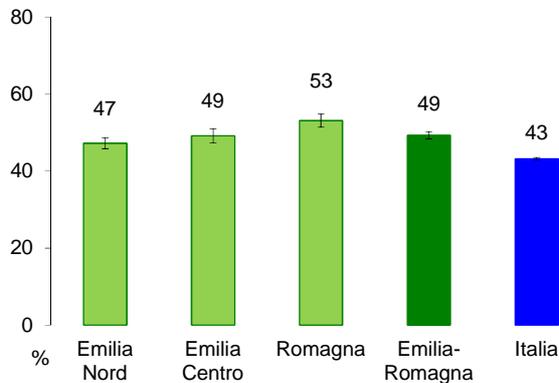
La percentuale di persone attive in regione (49%) è significativamente superiore a quella nazionale (43%).

I gruppi di popolazione con più alta prevalenza di attivi fisicamente nel tempo libero sono: i più giovani, le persone con alta istruzione, quelle senza difficoltà economiche e gli italiani.

Analizzando le variabili considerate in un modello di regressione di *Poisson* per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si confermano le associazioni sopra descritte.

La quota di persone attive nel tempo libero attività fisica è maggiore in Romagna rispetto alle altre aree territoriali; i valori sono sovrapponibili nelle zone geografiche omogenee: 50% nei capoluoghi di Ausl, 49% sia nei comuni di montagna sia in quelli di pianura/collina.

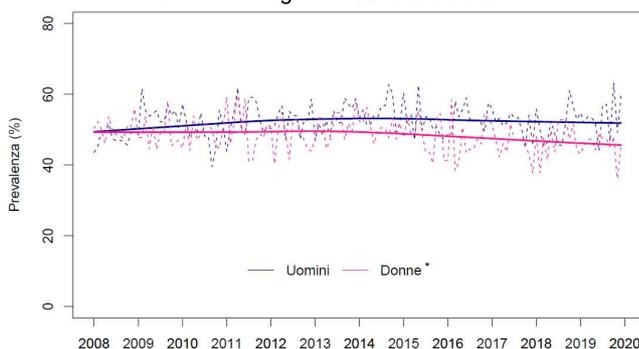
Attività fisica praticata nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS (%)
PASSI 2016-2019



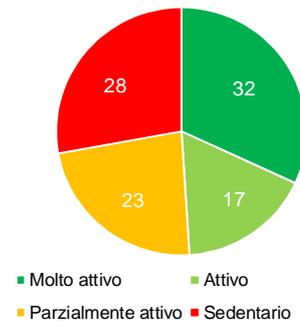
L'analisi delle serie storiche regionali per il periodo 2008-2019 non mostra complessivamente andamenti significativi; si registra un lieve decremento (significativo sul piano statistico) nelle donne e un lieve incremento nella fascia 18-34 anni, che sembra arrestarsi negli ultimi anni; negli uomini e nella fascia d'età 35-69 anni non si registrano evidenti gradienti.

La prevalenza di attivi nel tempo libero appare infine in aumento tra le persone senza difficoltà economiche (non significativo sul piano statistico) e in diminuzione tra le persone con difficoltà economiche (significativo sul piano statistico); mentre non mostra particolari andamenti per livello di istruzione.

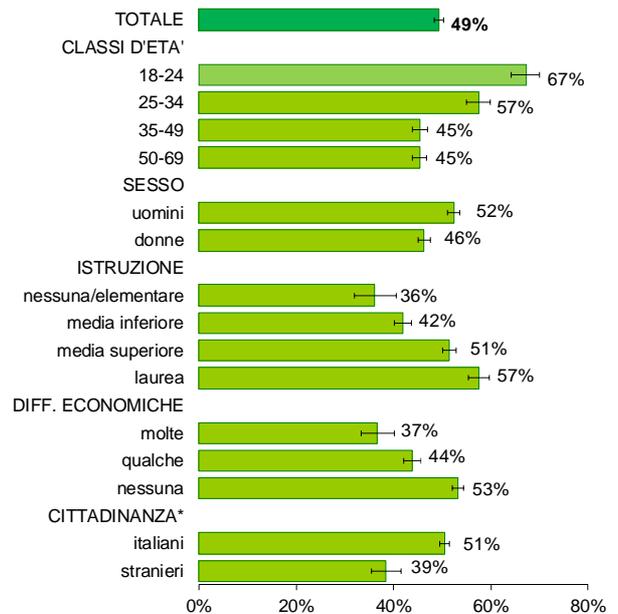
Attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS per genere (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019



Attività fisica praticata nel tempo libero (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2016-2019

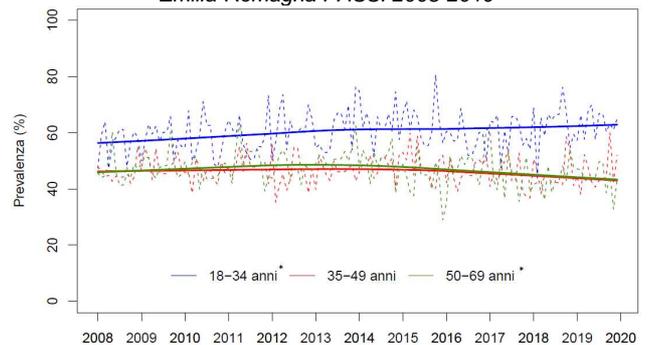


Attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS (%)
Emilia-Romagna PASSI 2016-2019

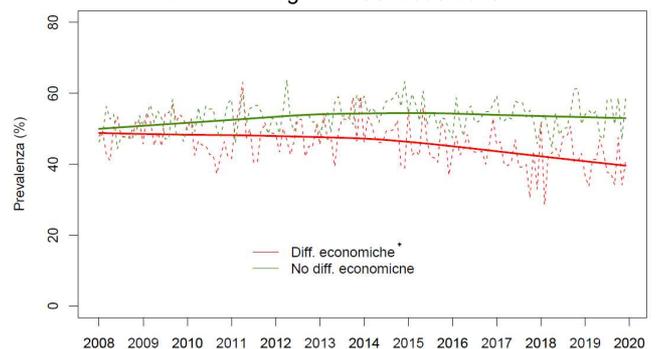


* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS per classe d'età (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019



Attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS per difficoltà economiche (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019



* p-value < 0,05

Un diverso modo per misurare il livello di attività fisica

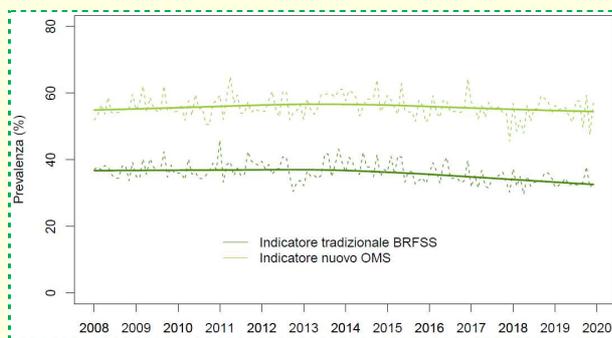
L'indicatore fin qui mostrato è stato adottato da PASSI nel 2015 per meglio adattarsi alle raccomandazioni dell'OMS sull'attività fisica nel tempo libero. L'OMS definisce infatti per ogni fascia di popolazione (ragazzi, adulti e over 65) l'attività fisica che dovrebbe essere fatta nel tempo libero per trarre benefici di salute, aumentare il benessere psicologico e svolgere un ruolo di prevenzione della malattie cronic-degenerative. In particolare, le persone adulte con 18-64 anni dovrebbero svolgere alla settimana un'attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure una intensa di almeno 75 minuti; le attività moderate e intense possono essere combinate ed entrambe dovrebbero durare almeno 10 minuti. Per ottenere ulteriori benefici di salute l'attività aerobica moderata dovrebbe essere di almeno 300 minuti e quella intensa di almeno 150 minuti alla settimana. Le persone che svolgono l'attività secondo quest'ultime tempistiche sono classificate come molto attive nella sorveglianza PASSI.

Tradizionalmente, fin dalla sua nascita, PASSI ha sempre utilizzato un altro indicatore per misurare il livello di attività fisica, che deriva dall'analogo sistema di sorveglianza americano dei fattori di rischio comportamentale, il BRFSS (*Behavioral Risk Factor Surveillance System*); questo indicatore rientra anche tra quelli utilizzati dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018.

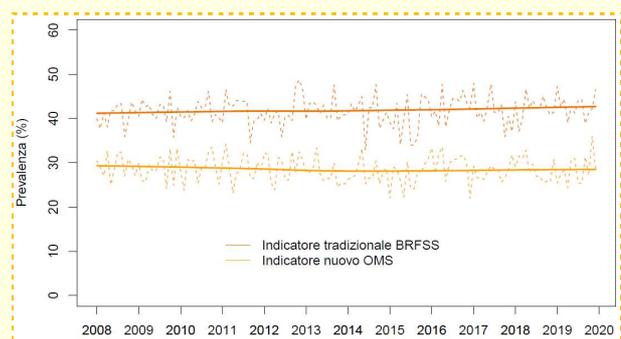
Secondo la definizione tradizionale si definiscono attive fisicamente le persone che hanno riferito di condurre un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico oppure di praticare nel tempo libero l'attività fisica moderata o intensa raccomandata. Per "attività fisica moderata raccomandata" si intendono almeno trenta minuti al giorno per cinque giorni o più alla settimana di attività moderata e per "attività fisica intensa raccomandata" almeno venti minuti al giorno per tre giorni o più alla settimana di attività intensa. Parzialmente attive sono le persone che hanno riferito di non condurre un'attività lavorativa pesante ma di praticare attività fisica nel tempo libero ma in quantità inferiori a quelle raccomandate. Sedentarie, invece, sono le persone che hanno riferito di condurre un'attività lavorativa sedentaria e di non praticare nessuna attività fisica fuori dal lavoro.

Nella scheda è stato utilizzato l'indicatore che segue le linee guida OMS per l'attività fisica nel tempo libero; tuttavia si vuole mostrare anche un confronto con la definizione tradizionale che determina una minore prevalenza di soggetti attivi e una maggiore percentuale di parzialmente attivi e sedentari. Le differenze tra i due indicatori sono evidenti analizzando le serie storiche dei tre livelli di attività fisica considerati.

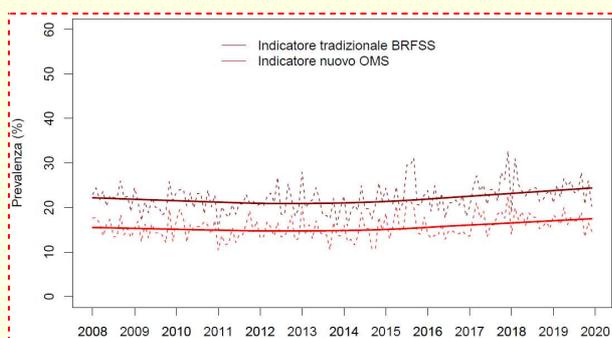
Attivi fisicamente (%)
Confronto tra indicatore tradizionale e nuovo
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019



Parzialmente attivi (%)
Confronto tra indicatore tradizionale e nuovo
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019



Sedentari (%)
Confronto tra indicatore tradizionale e nuovo
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019



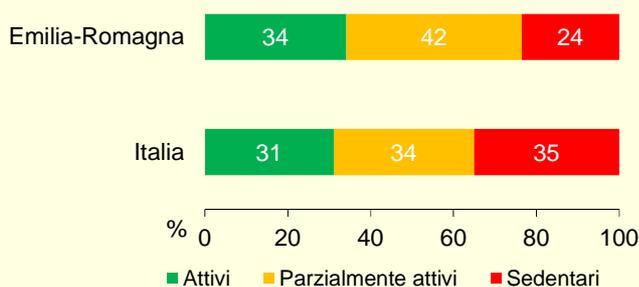
Livello di attività fisica praticato secondo la definizione BRFSS

Considerando sia l'attività fisica svolta nel tempo libero sia quella praticata all'interno del lavoro, in Emilia-Romagna il 34% degli intervistati con 18-69 anni è attivo, il 42% parzialmente attivo e il 24% sedentario.

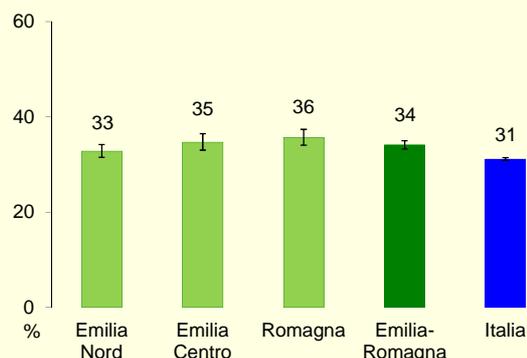
Anche secondo la definizione tradizionale, la percentuale regionale di persone fisicamente attive risulta statisticamente superiore a quella nazionale.

Inoltre si conferma più elevata in Romagna rispetto alle altre due aree territoriali e si distribuisce in maniera uniforme tra le zone geografiche omogenee: 34% sia nei capoluoghi di provincia sia nei comuni di montagna e di collina/pianura.

*Livelli complessivi di attività fisica (%)
Indicatore tradizionale PASSI 2016-2019*



*Attivi fisicamente (%)
Indicatore tradizionale PASSI 2016-2019*

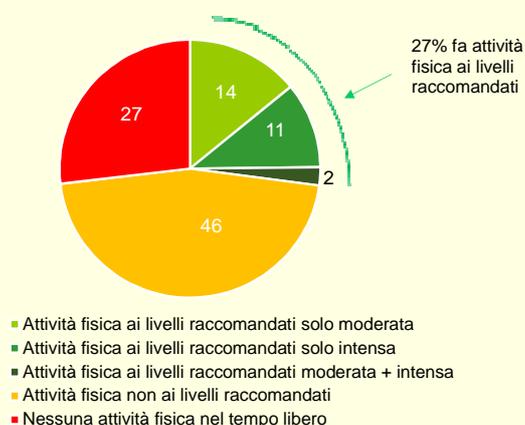


In Emilia-Romagna il 27% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito di svolgere in una settimana tipo attività fisica intensa o moderata nel tempo libero ai livelli raccomandati; questa percentuale è statisticamente superiore a quella registrata a livello nazionale (25%).

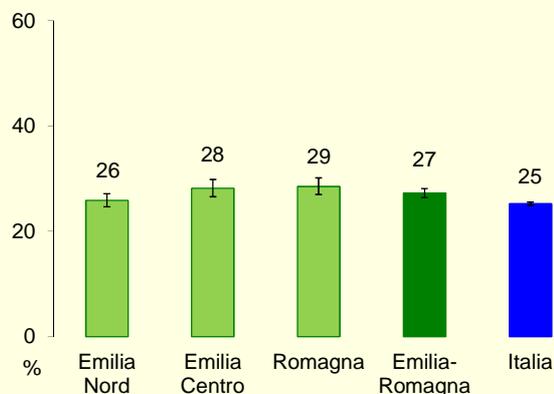
In particolare l'11% ha dichiarato di fare un'attività intensa per almeno tre giorni alla settimana per un minimo di venti minuti, come ad esempio correre, pedalare velocemente, fare ginnastica aerobica o sport agonistici, mentre il 14% ha riferito di praticare sforzi fisici moderati per almeno cinque giorni per un minimo trenta minuti, come camminare a passo sostenuto, andare in bicicletta o fare ginnastica dolce; il 2% invece fa attività sia intensa sia moderata secondo queste raccomandazioni. A livello nazionale queste percentuali sono rispettivamente del 10%, 13% e 2%.

A livello regionale la prevalenza è più alta in Romagna rispetto alle altre due aree territoriali e mostra lievi differenze tra le zone geografiche omogenee: è simile tra i comuni capoluogo di Ausl (28%) e quelli di collina/pianura (27%) rispetto a quelli di montagna (23%).

*Attività fisica praticata nel tempo libero (%)
Indicatore tradizionale PASSI 2016-2019*



*Attività fisica praticata nel tempo libero (%)
Indicatore tradizionale PASSI 2016-2019*



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Adulti (18-69 anni)

Il 35% delle persone 18-69enni ha riferito di aver ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di fare regolare attività fisica; tale valore è superiore a quello rilevato nell'intero Paese (30%).

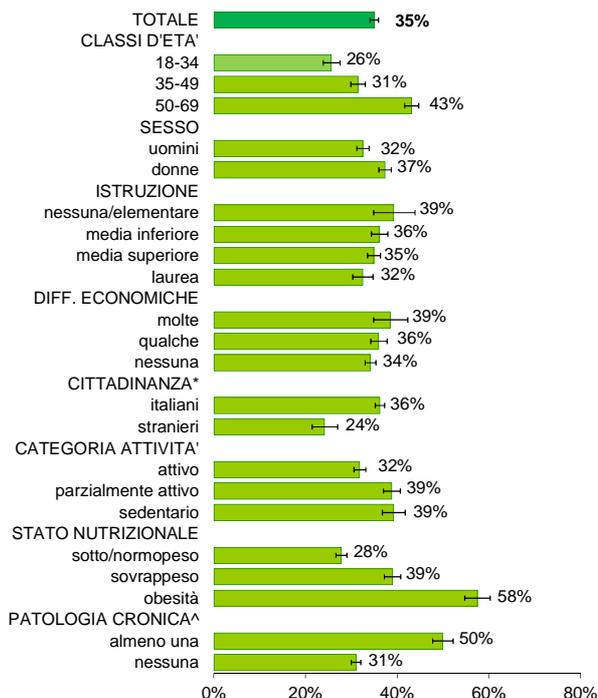
La prevalenza di emiliano-romagnoli che hanno ricevuto il consiglio di svolgere regolare attività fisica cresce con l'età ed è più elevata tra le donne, le persone con bassa istruzione, quelle con molte difficoltà economiche e quelle con cittadinanza italiana. Analizzando insieme le variabili socio-demografiche considerate in un modello di regressione di Poisson per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, il consiglio si conferma associato positivamente alle classi d'età maggiori, il genere femminile, la presenza di difficoltà economiche e la cittadinanza italiana.

La percentuale di chi ha ricevuto questo consiglio sanitario risulta inoltre più alta tra le persone sedentarie (39%) o parzialmente attive (39%), quelle con obesità (58%) e quelle affette da una patologia cronica (50%).

Questa prevalenza appare più elevata in Romagna rispetto alle altre due aree e risulta uniforme nelle zone geografiche omogenee: 35% sia nei capoluoghi di Ausl sia nei comuni di pianura/collina e 36% in quelli di montagna.

A livello regionale la percentuale di persone che hanno ricevuto il consiglio sanitario di praticare attività regolare appare in lieve aumento nell'ultimo triennio, andamento non significativo sul piano statistico. A livello nazionale questa percentuale mostra una diminuzione non statisticamente significativa nel periodo 2008-2019.

Personae che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare (%) Emilia-Romagna PASSI 2016-2019

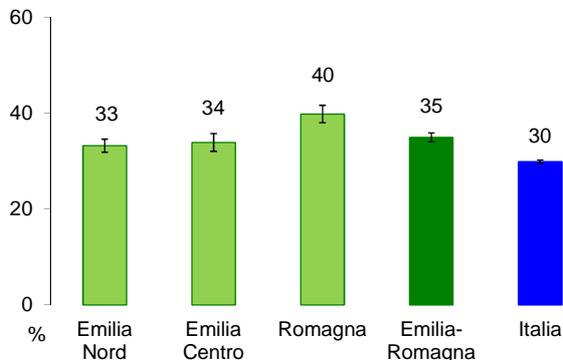


* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

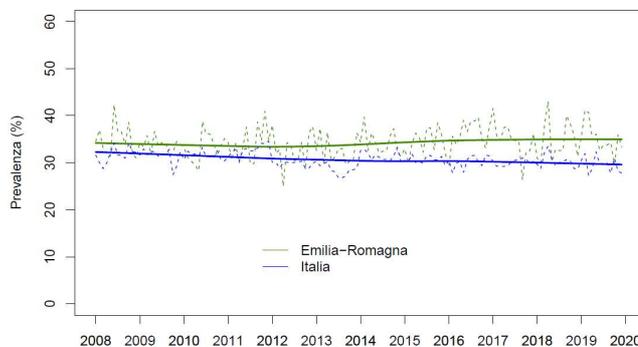
^ Patologie croniche indagate: respiratorie, cardiovascolari, cerebrovascolari, diabete, insufficienza renale, tumori, epatiche

° Tra le persone che hanno avuto contatto con un medico o operatore sanitario negli ultimi 12 mesi

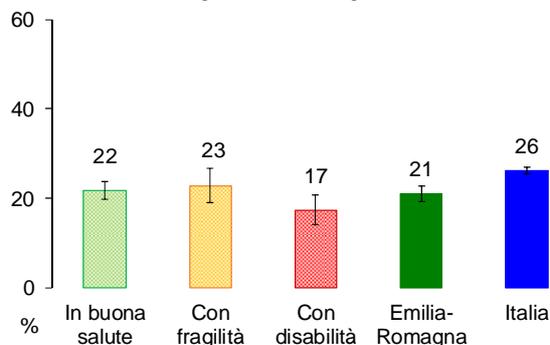
Consiglio sanitario di fare attività fisica regolare (%) PASSI 2016-2019



Consiglio sanitario di fare attività fisica regolare (%) PASSI 2008-2019



Consiglio sanitario di fare attività fisica regolare (%) Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2016-2019



Personae ultra 69enni

Gli operatori sanitari mostrano un interesse insufficiente rispetto alla pratica dell'attività fisica anche nei confronti dei loro assistiti ultra 69enni: in Emilia-Romagna al 21% è stato consigliato nell'ultimo anno di fare attività fisica, percentuale inferiore a quella nazionale (26%).

A livello regionale il consiglio è stato dato in modo particolare alle persone ultra 69enni in buona salute (22%) e a quelle con segni di fragilità (23%).

Per maggiori informazioni consultare: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/sorveglianza/passi-er> oppure www.ausl.mo.it/dsp/passier

A cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna: Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Giulia Quattrini, Luca Cerasti, Anna Rita Sacchi, Fabio Faccini, Rosanna Giordano, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Vincenza Perlangeli, Sara De Liso, Muriel Assunta Musti, Natalina Collina, Rangoni Roberto, Ivana Stefanelli, Venturi Bianca, Fausto Giacomino, Silvia Losciale, Aldo De Togni, Iuliana Defta, Giuliano Silvi, Oscar Mingozi, Nicoletta Bertozzi, Sabrina Guidi, Patrizia Vitali, Laura Sardonini, Michela Morri, Paola Angelini, Rossana Mignani

